

Segnalazione di un sindacalista Cisl sulla sede di E-distribuzione

# Durante i lavori spuntano scorie

Paturso: «Chiediamo misure a tutela della salute dei lavoratori»

**Laura Leonardi**

La salute dei lavoratori venga messa al primo posto. Questa la richiesta partita dai dipendenti di Enel E-distribuzione che ieri hanno lamentato gravi disagi che stanno colpendo dal mese di febbraio gli occupati presso la sede di "E-distribuzione" la SS 106 a Crotona nelle vicinanze dell'area industriale. A spiegare

nel dettaglio la vicenda è il segretario regionale di Cisl Federnergia Francesco Paturso. Secondo quanto spiegato da Paturso nel mese di febbraio sono iniziati i lavori di ristrutturazione dei servizi igienici della struttura Enel, ma i lavori non sono mai stati completati in quanto, nel corso degli scavi, sono stati rinvenuti materiali di residui industriali. Paturso rivela che attualmente sono in corso carotaggi da parte di ElettroSud per lo studio del materiale rinvenuto, e, naturalmente, i tempi per

la conclusione dei lavori si sono allungati al punto da spingere i lavoratori a richiamare pubblicamente l'attenzione dei responsabili. «I lavoratori vivono enormi disagi – spiega Paturso – innanzitutto perché da mesi ormai lavorano senza servizi igienici e poi perché gli scavi sono rimasti all'aperto e mettono a repentaglio la salute. Ecco perché chiediamo con forza una assunzione di responsabilità, e soprattutto rispetto e attenzione per i lavoratori».

In una breve nota scritta dal

segretario di Cisl Federnergia si legge anche: «Chiediamo ai responsabili di E-distribuzione che effettuino un cambio di rotta adottando tutte le misure necessarie per salvaguardare la salute dei lavoratori». Il sindacalista sottolinea, infine, la preoccupazione per la pericolosità dei materiali scavati precisando che «tutti a Crotona sanno che nella zona industriale esistono scorie pericolose per la salute, e quelle rinvenute nelle sede dell'Enel sono pietre che io stesso ho definito "del diavolo". ◀